



“La **DIGITAL HEALTH** come motore di trasformazione del sistema sanitario: opportunità, sfide e prospettive future”



DOTT. ANTONIO PELLEGRINO
Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia
Direttore Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Chirurgia Robotica
Ospedale A. Manzoni Asst Lecco



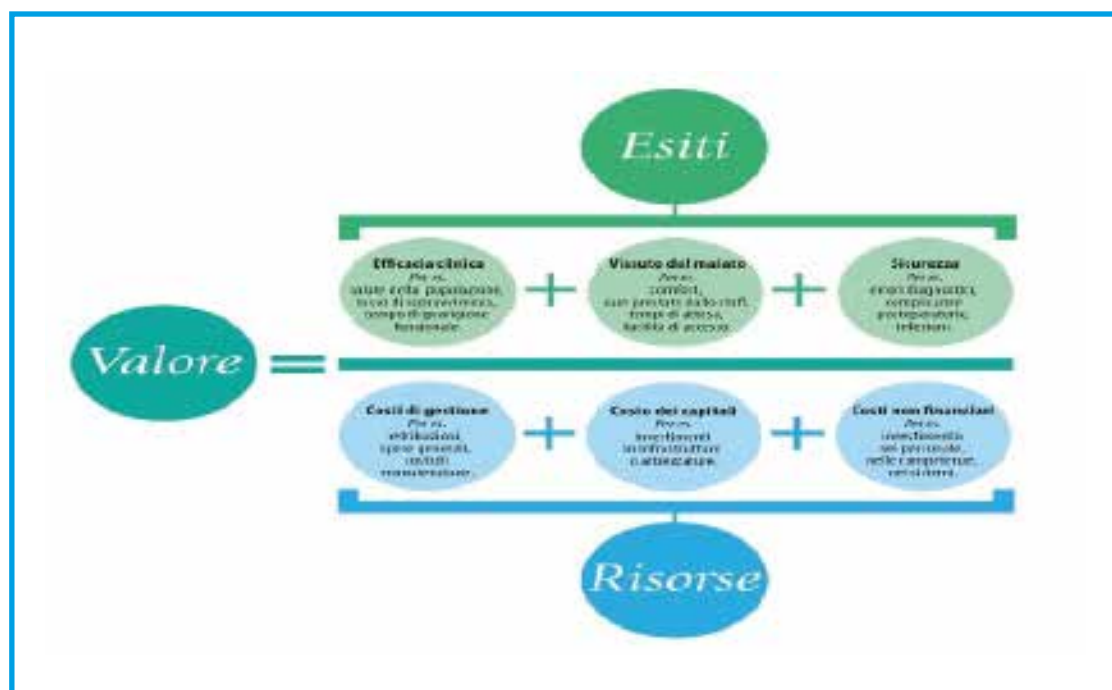
DOTT.SSA M. CRISTINA CESANA
Dirigente Medico
Ospedale A. Manzoni Asst Lecco

LA SOSTENIBILITÀ DEL SSN passa attraverso la valutazione del valore della cura, declinato nelle sue dimensioni di esito, esperienza dei pazienti e del personale sanitario, accessibilità ed ovviamente costo.

Non vi è ormai dubbio che in una sanità basata sul valore, esso non possa essere dedotto esclusivamente dalle quantità e volumi di servizi erogati. Il valore in sanità riunisce infatti tutti gli elementi fondamentali dell'assistenza sanitaria: oltre a qualità, sicurezza, efficacia, anche il valore percepito dai pazienti, senza dimenticare dell'impatto che i percorsi di cura possono avere sull'esperienza percepita anche dagli operatori sanitari, in un memento di grande tensione sul lato della loro disponibilità attuale e prospettica.

Porter sostenne la **value based medicine**, ovvero la medicina basata sul valore, con al numeratore l'esito clinico ed al denominatore il costo totale. Il numeratore è specifico per ogni condizione clinica e strettamente correlato alle conoscenze scientifiche, mentre il costo totale al denominatore viene misurato non sul singolo intervento, bensì sull'intero ciclo di cure. La medicina basata sul valore si fonda sul concetto fondamentale che, per migliorare la qualità delle cure mantenendone la sostenibilità economica, si rende necessario ridefinire

la natura della competizione in sanità, allineandola intorno al concetto di massimizzazione del valore per il paziente. All'aumentare di tale valore si assiste ad un miglioramento della sostenibilità economica in sanità, ed a trarne i benefici sono tutte le parti interessate.





Le relazioni tra valore, esiti e risorse

Si tratta di valutazioni che devono abbracciare l'intero percorso del paziente a partire dalla sua presa in carico in avanti. In questo contesto, la Sanità Digitale riveste un ruolo fondamentale, sia come nuova modalità operativa di presa in carico e gestione dei pazienti, sia come strumento di raccolta e gestione dei dati.

per patologia o percorso assistenziale (es. qualità di vita, complicanze, soddisfazione del paziente).

2. Misurazione accurata dei costi per l'intero ciclo di cura (non solo per singola prestazione).

3. Riorganizzazione dei servizi sanitari in *Integrated Practice Units* (team multidisciplinari centrati sul paziente).

4. Adozione di modelli di rimborso basati sul valore, non sul volume (es. pagamento per esiti raggiunti, non per numero di prestazioni).

5. Uso di tecnologie e dati per monitorare e migliorare continuamente gli esiti.

L'implementazione del concetto di valore in sanità richiede un vero e proprio lavoro di squadra, significa acquisizione dei dati prodotti da diverse figure del sistema di erogazione delle cure e soprattutto significa condivisione di responsabilità sulle prestazioni sanitarie offerte al paziente.

Digital Health

La digital health è l'insieme di tecnologie, servizi, processi e modelli organizzativi che utilizzano strumenti digitali per migliorare la prevenzione, la diagnosi, il trattamento, il monitoraggio e la gestione della salute; comprende tutto ciò che sfrutta informatica, comunicazione e dati per rendere l'assistenza più efficace, sicura, personalizzata e sostenibile.

La digital health è la base di un ecosistema, ovvero di un ambiente integrato in cui pazienti, professionisti sanitari, istituzioni, infrastrutture tecnologiche e dati interagiscono

suo contesto quotidiano. Quando questi dati vengono analizzati con metodologia scientifica, diventano Real World Evidence, evidenze affidabili e utilizzabili per decisioni cliniche, organizzative o di politica sanitaria.

In sintesi, la digital health svolge una duplice funzione: strumento di cura e strumento di produzione di Real World Data e Real World Evidence.

Uno strumento della digital health è la telemedicina, la quale offre servizi specifici orientati all'erogazione di prestazioni a distanza (teleconsulto, televisita, telemonitoraggio, teleassistenza, telerefertazione). Questi sono strumenti puntuali che permettono un contatto medico-paziente o la gestione remota di parametri clinici.

Una piattaforma di sanità digitale ben progettata deve rispettare una serie di requisiti generali fondamentali per garantire sicurezza, efficacia, affidabilità e accettazione da parte di utenti, operatori sanitari e istituzioni.

Essere certificata come dispositivo medico, garantire protezione dei dati, privacy e conformità normativa, essere interoperabile, supportare diversi moduli\servizi, offrire accesso remoto, garantire continuità di cura, essere modulare e flessibile, prevedere supporto tecnico e clinico h24.

Riprendendo il concetto del valore nella cura, ovvero nella presa in carico del paziente in cui la Sanità Digitale esprime le proprie maggiori potenzialità, nell'attuale contesto della Sanità Pubblica e Privata vi è il bisogno di incontrare esigenze gestionali primarie.

In particolare:

- **Sviluppo tecnologico:** stimolando e abilitando gli enti del Servizio Sanitario a dotarsi di tecnologia per la gestione della salute innovativa e interoperabile;
- **Sviluppo organizzativo:** ottimizzando l'accesso alle cure e la gestione del paziente a domicilio, massimizzandone l'esperienza durante l'intero percorso;
- **Sostenibilità economica:** garantendo che l'accessibilità avvenga in maniera equa e tempestiva, ottimizzando l'utilizzo delle risorse tecniche, umane ed economiche.

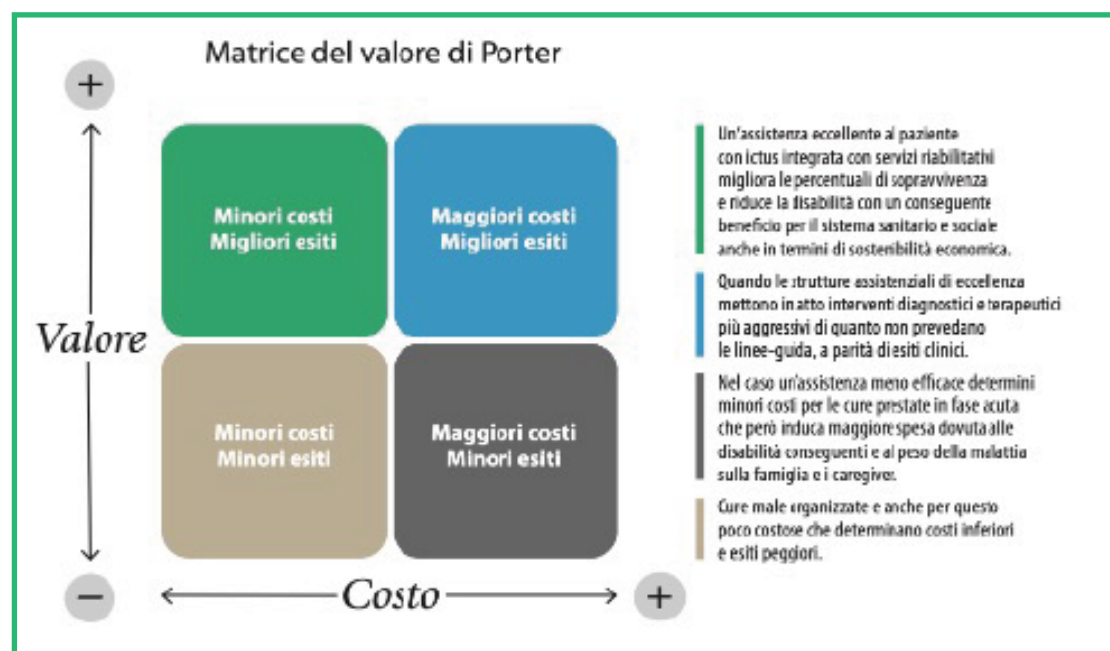
La telemedicina in ostetricia e ginecologia: quale ruolo

L'utilizzo della telemedicina rappresenta in questo contesto uno dei più promettenti strumenti di gestione di un modello di sanità sempre più inclusivo, che vuole mantenere alti i livelli di qualità e che si pone maggiormente in linea con le necessità dei pazienti.

Il contesto epidemiologico delicato che l'Italia ed il resto del Mondo hanno vissuto negli ultimi anni ha messo in luce alcune lacune del nostro Servizio Sanitario Nazionale, manifestando la necessità di procedere quanto prima ad un profondo rinnovamento, che riguarda sia l'innovazione che la digitalizzazione della Sanità.

La Telemedicina è divenuta il cuore di questo rinnovamento, dimostrando la sua essenzialità nel garantire l'accesso alle cure a tutti i cittadini in piena sicurezza e con la massima efficienza.

Nel percorso di cura della donna, le pratiche cliniche che utilizzano strumenti di telemedicina appaiono ormai ineludibili su molteplici



Il valore della cura (o *care value*) all'interno della matrice di Porter si riferisce alla capacità di un'organizzazione sanitaria di creare valore per il paziente, migliorando gli esiti clinici rispetto ai costi sostenuti per ottenerli.

L'obiettivo è spostarsi nel quadrante in alto a sinistra, dove gli esiti sono ottimali e i costi contenuti, cioè dove la cura genera valore.

Le componenti chiave del valore della cura secondo Porter sono:

1. Misurazione degli esiti clinici e funzionali

in modo coordinato tramite soluzioni digitali interoperabili.

In pratica, l'ecosistema permette che tutto il digitale in sanità funzioni insieme, anziché come iniziative isolate.

La digitalizzazione della salute è oggi una delle principali fonti di dati del mondo reale (Real World Data), cioè dati raccolti fuori dai contesti sperimentali tradizionali. Questi dati sono continui, granulari e contestualizzati, quindi estremamente utili per osservare la salute nel

ambiti di applicazione sia pre e post eventi acuti, che nella gestione della cronicità.

Presso l'unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologica dell'Ospedale A. Manzoni Asst Lecco è stato avviato un progetto che ha come obiettivo la gestione da remoto delle pazienti ginecologiche e in gravidanza a basso rischio e si basa sull'utilizzo della piattaforma Maia connected care di Telemedicina, accessibile dalle pazienti tramite App dedicate.

Le sue funzionalità sono:

- **Tele-visita**
- **Tele-consulto** offerto a diversi medici specialisti dei centri coinvolti
- **Tele-riabilitazione del pavimento pelvico** sincrona di gruppo e asincrona a domicilio
- **Tele-monitoraggio** con l'ausilio di **device** per monitorare parametri.

Sono state erogate **sessioni formative** sull'utilizzo dello strumento per tutti gli operatori coinvolti e **aggiornamento continuo** data la flessibilità e la continua evoluzione della piattaforma

Riteniamo che Maia connected care rappresenti oggi una soluzione di sanità digitale matura e certificata che consente di estendere la cura fuori dall'ospedale, integrando monitoraggio, visite a distanza, riabilitazione e gestione continua del paziente.

Può essere particolarmente utile per pazienti con malattie croniche, per follow-up post-dimissione, per servizi territoriali (farmacie, comunità), e per strutture interessate a innovare la propria offerta di cura con un approccio digitale. La piattaforma Maia connected care ha tutti i requisiti:

- Conformità regolamentare (dispositivo medico classe IIa, certificazione MDR), che garantisce qualità, sicurezza e affidabilità.
- Modularità e flessibilità: la piattaforma si adatta a diversi modelli organizzativi e contesti (casa, ospedale, farmacia, territorio).
- Molteplicità di servizi: monitoraggio, televisita, teleconsulto, riabilitazione, diagnostica, gestione completa del paziente — utile per cronicità, follow-up, prevenzione.
- Integrazione e interoperabilità con sistemi esistenti, favorendo continuità e coordinamento tra ospedale, territorio e domicilio.
- Supporto tecnico e clinico: presenza di un Centro Servizi attivo 24/7 per assistenza pazienti e operatori.
- Facilita l'accesso alla cura, riduce il carico sul sistema ospedaliero e promuove prevenzione e monitoraggio territoriale — particolarmente utile per patologie croniche o follow-up a lungo termine.

Risultati



Uno dei principali indicatori di performance della piattaforma è il numero di pazienti che vengono presi in carico e gestiti. Il trend crescente del numero di pazienti indica un maggiore utilizzo della piattaforma ed è accompagnato da una maggiore produzione di dati che transitano in piattaforma.



Il numero di interazioni, gli accessi, l'utilizzo dei servizi, etc. rappresentano la modalità di utilizzo della piattaforma e sono indicatori della qualità dei servizi erogati tramite Maia connected care. L'interfaccia semplice ed intuitiva permette un utilizzo intensivo della piattaforma, che si traduce in una maggiore integrazione delle soluzioni di Telemedicina nelle procedure quotidiane

Perché usare la telemedicina oggi in ginecologia e ostetricia?

Oggi la telemedicina non è più solo un'opzione tecnologica, ma una necessità clinica e organizzativa nella presa in carico della donna. In ginecologia e ostetricia permette di:

- Garantire continuità assistenziale in ogni fase della vita fertile e della gravidanza, riducendo accessi inutili e ottimizzando il tempo clinico.
- Offrire monitoraggio costante e tempestivo,

soprattutto per gravidanze a rischio, patologie croniche ginecologiche e follow-up post-partum.

- Supportare le donne nel percorso nascita, grazie a strumenti che aumentano sicurezza, empowerment e aderenza ai controlli.
 - Ridurre disuguaglianze e distanze, assicurando accesso alle cure anche a chi vive lontano dall'ospedale o ha difficoltà di mobilità.
 - Semplificare la comunicazione tra donna, ostetrica, ginecologo e territorio, migliorando coordinamento e presa in carico multidisciplinare.
 - Aumentare efficienza e appropriatezza, liberando risorse ospedaliere e favorendo modelli di cura innovativi, personalizzati e sostenibili.
- La telemedicina in ginecologia e ostetricia trasforma l'assistenza in un percorso più vicino, continuo, sicuro e su misura, portando la cura dove serve: accanto alla donna, ogni giorno.

